

## GENERAZIONI LEGACOOP

Giovani operatori protagonisti del cambiamento



## Indice

1. Introduzione
  - Perché parliamo di Generazioni
2. Origini e identità
  - La nascita del coordinamento
  - Missione, visione e valori
  - Valore aggiunto per l'associazione
  - Laboratorio di innovazione
  - Evoluzione
3. Struttura e funzionamento
  - Come è organizzato Generazioni
  - Reti territoriali e coordinamenti regionali
  - Modalità di partecipazione
4. Le iniziative
  - Eventi, campagne e progetti
5. Storie e protagonisti
  - Settori di attività e distribuzione territoriale
  - Le voci dal territorio: testimonianze dirette
6. Conclusioni
7. Fonti

## 1. INTRODUZIONE

### Perché parliamo di Generazioni

Per affrontare i cambiamenti in atto occorre **innovare, individuare nuovi scenari e avere il coraggio di costruirli**. È da questa consapevolezza che nasce e si rafforza **Generazioni Legacoop**, il coordinamento interno all'associazione costituita da cooperatrici e operatori under 40, che offre loro uno spazio di rappresentanza, confronto ed elaborazione di proposte.

Durante l'ultima Direzione nazionale del coordinamento, che si è tenuta a Roma lo scorso 30 gennaio, è stato approvato il documento programmatico di mandato che impegna l'esecutivo nazionale per il **triennio 2025-2027**. Nel testo, che ha lo scopo di condividere con la Direzione nazionale di Legacoop e con i giovani rappresentanti delle cooperative aderenti le principali linee di azione e le attività previste nel prossimo triennio, viene evidenziato il **peso crescente che Generazioni intende attribuire alla comunicazione**, sia interna che esterna: la cooperazione e il modello di impresa cooperativa fanno fatica a proporsi come modello, soprattutto tra le nuove generazioni, che molto spesso non lo conoscono o lo reputano superato, ignorandone la storia, i principi e i valori.

Generazioni può in questo contesto avere un **ruolo propositivo e strategico**: comunicando le proprie attività, raggiungendo i giovanissimi, facendo conoscere, attraverso i mezzi di informazione più utilizzati dai ragazzi, cosa vuol dire "fare" cooperazione e la sua utilità nella costruzione di una società più giusta.

Un primo passo verso la valorizzazione delle attività di Generazioni e del suo impegno è rappresentato da questo approfondimento: **ripercorriamo le origini e le evoluzioni del coordinamento**, le storie dei giovani operatori attraverso le loro stesse voci, i settori in cui operano, come gli under 40 possono partecipare attivamente all'attività associativa.

## 2. ORIGINI E IDENTITÀ

### La nascita del coordinamento

Il coordinamento dei cooperatori **under 40** “Generazioni” è nato informalmente nell’**aprile del 2011**, a seguito del **38° Congresso di Legacoop Nazionale**, che allora era presieduta dall’ex ministro del Lavoro Giuliano Poletti (rimasto al vertice dell’associazione dal 2002 al 2014).

Nello stesso anno, venne istituito il “**Comitato promotore**” dell’iniziativa per la **fondazione di Generazioni**: a questi incontri presero parte tutti i rappresentanti di Legacoop che intendevano costruire le basi per la nascita di un coordinamento nazionale dei giovani cooperatori. Al centro dei confronti preliminari, la definizione e condivisione dei criteri per l’identificazione di **sette giovani under 35 da inserire nella Direzione nazionale per il raggiungimento della quota prevista dallo statuto associativo**; la redazione di un **regolamento** per il funzionamento del coordinamento giovani, e la costituzione di un **gruppo di lavoro sulla comunicazione** per identificare nome e logo del gruppo. Fu discussa anche una bozza di piano di attività al quale legare la richiesta di un budget dedicato, e l’istituzione, all’interno di Coopfond (il fondo mutualistico di Legacoop), di un fondo dedicato alla promozione della cultura cooperativa, finalizzato a formare giovani cooperatori e giovani quadri e dirigenti di cooperative.

Sempre nel 2011, anno cruciale per Generazioni, Poletti, insieme a **Chiara Bertelli**, coordinatrice di Generazioni, incontrò al Quirinale l’allora Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** in occasione dei **125 anni di Legacoop**. Per la prima volta veniva ufficializzato, in un’occasione di altissimo rilievo istituzionale, il **progetto giovani della Lega delle cooperative** di cui Bertelli - che ora è direttrice di Legacoop Estense - parlò con l’ex Capo dello Stato.

La **prima assemblea ufficiale** del coordinamento si tenne il **20 giugno 2012** a Roma nella sede di Legacoop Nazionale: in quell’occasione si decise all’unanimità il nome del gruppo - “**Generazioni**” appunto -, la necessità di mettere a punto un logo, e l’innalzamento della soglia di accesso a **40 anni**. Vennero approvati il **Regolamento** e il **Documento di mandato**, e furono designati gli organismi previsti affinché questo potesse diventare operativo: fu nominato coordinatore **Lucio Valente**, allora presidente della cooperativa Infosons (Legacoop Lazio) e proposti gli altri sei membri dell’esecutivo, rispettando la parità di genere.

“Uno degli aspetti più pericolosi della crisi attuale”, disse Valente in una delle sue prime dichiarazioni da coordinatore, a proposito della **crisi finanziaria** che allora colpiva le imprese, “è che questa ha contribuito a generare un **vuoto preoccupante in termini di idee e proposte a livello politico ed economico**”. Da questo punto di vista “**i giovani sono il valore aggiunto**, l'essenza di ragionamenti che stimolano la creazione di una cultura che rimetta l'uomo, il lavoro e la cooperazione al centro delle dinamiche dello sviluppo, la risposta in termini di professionalità, passione, ricambio generazionale e creazione della nuova classe dirigente”.

Il coordinamento nacque con **una serie di obiettivi**: creare un luogo associativo dedicato ad approfondire le opportunità per i giovani nelle imprese cooperative e nelle strutture amministrative, affrontare e condividere problemi e criticità, proporre agli organismi dirigenti di Legacoop possibili **politiche e strumenti di sviluppo, innovazione, sostenibilità**, con particolare attenzione al **ricambio generazionale**, alla **formazione** e alla **crescita** dei cooperatori.

“Possono essere membri dell'Assemblea tutti i cooperatori e i dipendenti **under 40** delle strutture associative e di sistema interessati a partecipare e dare un contributo apportando idee, esperienze, sensibilità nuove”, venne puntualizzato nel comunicato di lancio di Generazioni, che invitava tutti quelli che rientrassero nei requisiti a partecipare. Segno di un senso di **condivisione e di apertura** all'esterno che ha contraddistinto e contraddistingue il coordinamento, fin dalla sua nascita.

## Missione, visione e valori

“Generazioni - si legge nel documento istitutivo del coordinamento - **promuove la cultura e il modello cooperativo tra i giovani** come strumento di integrazione, riscatto sociale, soluzione occupazionale, risposta ai fabbisogni territoriali e collettivi”. Il coordinamento è nato per favorire il **protagonismo giovanile nella cooperazione**, promuovendo lo sviluppo di nuove leadership, sostenendo il ricambio generazionale e accompagnando i giovani nel costruire imprese cooperative innovative, sostenibili e radicate nei territori.

Lo scopo di Generazioni è quello di essere uno spazio di **rappresentanza, confronto, formazione e proposta politica per i giovani** che vivono e fanno evolvere la cooperazione ogni giorno. La prospettiva è quella di contribuire concretamente al protagonismo dei giovani nel cambiamento economico, sociale e culturale del Paese, con la capacità di rigenerare la cooperazione attraverso nuovi linguaggi, modelli organizzativi all'avanguardia e forme d'impresa innovative.

Quanto al movimento cooperativo, Generazioni lo immagina in prospettiva - e lavora per modificarlo lungo questa rotta - **più aperto, intergenerazionale e orientato all'innovazione**. Secondo i giovani di Legacoop, la cooperazione deve essere una risposta concreta alle sfide del nostro tempo: crisi climatica, in linea con l'Agenda 2030, disuguaglianze e discriminazioni, precarietà lavorativa, trasformazione digitale.

**Pluralismo e dialogo** sono due ulteriori capisaldi del coordinamento: l'energia dei giovani, le loro idee e l'approccio sempre disponibile al cambiamento trovano in Generazioni la sede ideale di un dibattito che valorizza le proposte di tutte e tutti e che genera opportunità, progetti, nuove imprese e modelli di governance partecipata.

Infine, non si può parlare di Generazioni senza menzionare l'Europa e il mondo: i valori europei e lo spirito di confronto su base internazionale fanno parte del coordinamento fin dalla sua nascita. L'associazione guarda all'Europa come spazio di diritti, opportunità e cooperazione transnazionale. Questa aspirazione si concretizza nella partecipazione attiva alla **YECN-Young european cooperators network**, la rete informale europea che riunisce i operatori under 40 del Vecchio Continente e che è attualmente presieduta proprio da una cooperatrice italiana, **Anna Loscalzo**, che ha fatto parte del comitato esecutivo nazionale di Generazioni, con delega ai rapporti internazionali.

## Valore aggiunto per l'associazione

Lo scopo di Generazioni è quello di contribuire a **rendere le politiche dell'associazione più inclusive e lungimiranti**. Favorisce il ricambio generazionale e la continuità dei principi cooperativi, sostiene la crescita e l'ingresso di nuovi operatori, garantendo la vitalità e il rinnovamento del movimento cooperativo, promuove formazione mirata e networking, attiva percorsi come workshop, e seminari - in partnership con enti come [4Form](#) - creando reti di giovani operatori capaci di condividere competenze e costruzione collettiva di soluzioni.

Generazioni è un laboratorio di idee che presenta proposte agli organismi dirigenti di Legacoop, stimolando l'**adozione di modelli nuovi** da integrare nell'azione associativa. Il dibattito intergenerazionale è strutturato e garantito dal confronto, negli eventi territoriali, tra operatori esperti e giovani, che porta a **strategie condivise** sui temi chiave (innovazione tecnologica,

sostenibilità, governance), che contribuiscono ad alimentare il processo decisionale di Legacoop Nazionale.

## Laboratorio di innovazione

Generazioni promuove:

- **progetti itineranti per l'innovazione delle cooperative come COOPD+** che, con il sostegno di Coopfond e di Legacoop nazionale, si rivolge a giovani operatori e aspiranti tali con l'obiettivo di approfondire temi rilevanti per la cooperazione, contribuendo alla formazione di futuri quadri e dirigenti.
- la sperimentazione di **nuove forme di finanziamento** tramite strumenti flessibili di mutualità digitale ed equity crowdfunding applicati all'impresa cooperativa
- programmi regionali in cui è compito degli stessi giovani operatori guidare iniziative di innovazione sociale che rispondano ai bisogni delle comunità, con modelli che coniugano inclusione, sostenibilità e buon lavoro.

## Evoluzione

Il coordinamento Generazioni Legacoop nazionale ha avuto un'evoluzione significativa dal 2011 a oggi, trasformandosi da una semplice rete di giovani operatori a un **laboratorio strategico e politico** riconosciuto all'interno del sistema cooperativo italiano.

**Dal 2011 al 2013** il neonato gruppo giovani di Legacoop ha vissuto una fase di **costruzione della propria identità**. Il dibattito iniziale si è concentrato su come dare voce ai operatori under 40, sull'individuare modalità concrete per affrontare il tema del ricambio generazionale, e sulla costruzione di una nuova narrazione per la cooperazione. Un triennio di indirizzo durante il quale sono nati i primi coordinamenti territoriali in rappresentanza delle nuove leve: pioniere nel raccogliere le opportunità anche locali che offriva questo progetto sono state l'**Emilia-Romagna**, le **Marche**, il **Lazio**, la **Liguria** e la **Puglia**, dove sono nati i primi sotto-raggruppamenti.

Nella fase embrionale sono state portate a termine le prime iniziative targate Generazioni: la visita studio dei giovani dell'Emilia-Romagna presso il distretto cooperativo di **Mondragon**, a Bilbao, nei Paesi Baschi, un consorzio di 120 cooperative tra cui alcune leader di mercato su scala mondiale nei rispettivi settori d'impresa. Sono partite le iniziative di **formazione**,

focalizzate sui giovani e sulla nascita di nuove imprese, come i corsi sull'accesso al credito necessari per agevolare la creazione e lo sviluppo delle cooperative, e i bandi dedicati.

Il triennio successivo, **2014-2017**, ha fatto registrare eventi di rilievo: il primo **“Woodcoop”** - forum annuale di dibattito cooperativo su innovazione, lavoro, ricambio generazionale - si è tenuto il 27 e 28 marzo del 2014 a Ferrara, quando è stato eletto come nuovo coordinatore nazionale **Matteo Ragnacci**, presidente del consorzio friulano ITACA, che è diventato anche membro permanente della Presidenza di Legacoop Nazionale.

A dicembre 2015 è nata l'Alleanza delle cooperative-giovani, di cui fanno parte i relativi gruppi giovanili interni di Legacoop, Confcooperative e AGCI, con Matteo Ragnacci nel ruolo di primo coordinatore.

Negli anni sono nati nuovi raggruppamenti locali di Generazioni: **Basilicata, Abruzzo, Toscana, Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Calabria, Veneto, Sardegna**. Il triennio si è chiuso con una serie di cambi al vertice: **Katia De Luca** è stata eletta coordinatrice di Generazioni Legacoop e **Mattia Affini**, dei giovani di Confcooperative, coordinatore di Alleanza delle cooperative - giovani.

Dal **2018 al 2021** la rete di Generazioni si è ulteriormente allargata diventando uno spazio di elaborazione culturale, di proposta politica e di dialogo con le istituzioni e con l'Europa, assumendo un peso sempre maggiore sul piano internazionale: ne è un esempio la partecipazione dei giovani operatori al primo Global Youth Forum, promosso dall'International Cooperative Alliance a Kuching, in Malesia, dal 3 al 7 febbraio 2020. Mentre i raggruppamenti regionali hanno aumentato il proprio peso sui rispettivi territori con iniziative di formazione e supporto strategico.

La **pandemia** da Covid-19 ha spinto il coordinamento a spostare online molte delle proprie attività. Sono stati anche gli anni in cui il tema della sostenibilità è diventato cruciale e Generazioni lo ha sposato in pieno con una **crescente attenzione ai temi del digitale, del cambiamento climatico, dell'economia circolare e delle nuove forme di impresa sociale**. A fine 2020, Katia De Luca, allora coordinatrice di Generazioni Legacoop, è stata eletta per acclamazione coordinatrice dell'Alleanza delle cooperative - giovani, prendendo il posto di Affini. Durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile di ottobre 2021, il coordinamento ha concretizzato l'impegno crescente sulla sostenibilità organizzando un talk nazionale sulle disuguaglianze generazionali accentuate dalla pandemia.

Dal 2021, il coordinamento ha concentrato i propri sforzi **sulla comunicazione, la formazione e il digitale**, senza dimenticare il respiro internazionale delle proprie attività. Nel 2022, ha contribuito alla ricostruzione della rete europea dei giovani cooperatori (YECN), partecipando all'assemblea di Cardiff e promuovendo il networking a livello continentale. Nell'aprile del 2022, durante l'Assemblea annuale del coordinamento, **Riccardo Verrocchi** (di Horizon Service Società cooperativa sociale) è stato eletto coordinatore prendendo il posto di De Luca.

In questo triennio è nato **COOPD+**, di cui si è detto poco sopra, ed è stata avviata la Campagna **Coop4EU** nel 2024 che, attraverso webinar e momenti di incontro in presenza, ha coinvolto le nuove generazioni nella partecipazione attiva alle elezioni europee, con l'obiettivo di innescare un processo di avvicinamento delle persone ai processi democratici europei.

Durante l'assemblea del **5 e 6 dicembre 2024**, occasione in cui sono stati rinnovati i vertici del coordinamento eleggendo **Michele Schirru** nuovo coordinatore, il presidente di Legacoop nazionale, **Simone Gamberini**, ha dichiarato: "Come Generazioni siete chiamati a vincere le sfide che le passate generazioni non hanno potuto o saputo affrontare, perché il tempo per rimandare è finito. Il lavoro fatto fino a oggi è stato importante, ma ora dobbiamo proseguire con coraggio e trasformare le vostre proposte in realtà. **Legacoop è pronta a sostenere ogni vostro passo per dare concretezza alle idee di Generazioni**".

Nel suo discorso inaugurale, Schirru ha illustrato gli obiettivi del proprio mandato: "Il nostro scopo sarà rappresentare al meglio le istanze dei giovani cooperatori e delle giovani cooperatrici, portando il loro punto di vista nei contenuti e nella linea politica dell'organizzazione. Continueremo a **costruire reti forti e promuovere la cooperazione come modello inclusivo e sostenibile**, capace di affrontare le sfide delle transizioni future".

### 3. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO

#### Come è organizzato Generazioni

Come stabilito dal [Regolamento nazionale](#), Generazioni Legacoop è composto dai seguenti organi: assemblea nazionale dei delegati, direzione nazionale, esecutivo nazionale e coordinatore nazionale.

#### **Assemblea**

È composta dai delegati dei coordinamenti rappresentativi di tutte le regioni italiane o dei loro raggruppamenti. Per il calcolo dei delegati, ciascun coordinamento territoriale propone all'esecutivo nazionale un **elenco dei partecipanti che sono stati più attivi nelle due precedenti annualità**. L'elenco viene discusso e validato dalla Direzione a maggioranza dei presenti. Sulla base di questo elenco vengono assegnati tre delegati a ogni regione.

Gli **esecutivi regionali** di Generazioni scelgono i loro delegati garantendo la parità di genere, l'espressione territoriale e il ricambio generazionale. Laddove non si fosse ancora costituito un coordinamento regionale o territoriale, i tre delegati vengono individuati dall'esecutivo nazionale secondo le modalità che quest'ultimo ritiene più opportune, nel rispetto dei principi di trasparenza, democrazia e partecipazione.

Fanno automaticamente parte dell'assemblea dei delegati i membri della direzione nazionale di Legacoop che rientrano nei criteri di età stabiliti dallo statuto di Legacoop Nazionale (Art. 18 lett. C) e i membri dell'esecutivo. L'assemblea dei delegati resta in carica fino alla successiva elezione dell'esecutivo nazionale.

L'assemblea è convocata dal coordinatore nazionale **almeno una volta l'anno**, quando non meno dell'15% dei delegati ne faccia richiesta all'esecutivo nazionale, che si impegna a informare e consultare i membri dell'assemblea stessa sulle tematiche che saranno trattate.

L'assemblea è **presieduta dal coordinatore** e in sua assenza da un suo delegato. Approva il documento di mandato, elegge i membri dell'esecutivo nazionale, elegge il coordinatore nazionale, può modificare il regolamento a maggioranza.

## **Direzione**

La direzione è composta dai **coordinatori regionali di Generazioni**, eletti secondo quanto previsto dal regolamento territoriale, e dai **membri dell'esecutivo nazionale**. È un organo di coordinamento, di consultazione e monitoraggio delle attività di Generazioni sui diversi territori e contribuisce alla proficua relazione tra articolazioni regionali e nazionali tramite proposte unitarie e progetti condivisi. Ratifica a maggioranza l'elenco dei partecipanti attivi che compongono la base per l'assegnazione dei delegati all'assemblea. La direzione viene presieduta dal coordinatore nazionale e convocata dallo stesso con cadenza almeno trimestrale.

## **Esecutivo**

L'esecutivo, che resta in carica per **due anni** ed è presieduto dal coordinatore o da un suo delegato, è composto da un numero di membri **da sei a otto**, più il coordinatore nazionale. Viene eletto dall'assemblea e la sua composizione è ispirata ai criteri di rappresentanza di genere, territoriale e generazionale. Ogni iscritto a Generazioni che risulti nell'elenco dei partecipanti attivi può candidarsi per essere eletto coordinatore o membro dell'esecutivo. L'esecutivo nazionale assegna ai suoi membri **specifiche deleghe** relative a temi specifici o inerenti le competenze maturate.

Tra i compiti dell'esecutivo:

- proporre le regole elettorali
- dare esecuzione al documento di mandato approvato dall'assemblea
- rendicontare alla direzione nazionale di Legacoop e alla Presidenza di Legacoop l'operato di Generazioni
- costituire gruppi di studio e di lavoro (anche temporanei), invitando persone esterne a partecipare ai lavori
- presentare proposte a Legacoop Nazionale
- organizzare e gestire le attività e le iniziative di Generazioni
- interfacciarsi con la direzione di Generazioni per recepirne indirizzi e proposte e per consultarla su particolari tematiche, progetti e attività
- verificare il rispetto del regolamento e dei regolamenti regionali di Generazioni da parte dei coordinamenti territoriali determinandone, se necessario, il commissariamento o lo scioglimento
- organizzare e gestire le attività di rappresentanza istituzionale
- gestire il budget a disposizione di Generazioni nazionale.

In tutti i casi in cui l'esecutivo nazionale, per svolgere più efficacemente i compiti demandati o garantire la continuità di progetti già avviati, ravvisi la necessità di avvalersi di specifiche competenze o di esperienze professionali, può chiamare a partecipare alle proprie riunioni e ai propri lavori sia i precedenti membri dell'esecutivo, sia terzi esperti in specifiche materie.

### ***Coordinatore nazionale***

Il coordinatore rappresenta Generazioni nelle sedi istituzionali, negli organismi di Legacoop e in tutte le occasioni che lo richiedano. Può delegare il vice coordinatore e alcuni membri dell'esecutivo o dell'assemblea.

### **Reti territoriali e coordinamenti regionali**

Generazioni Legacoop è un movimento nazionale che trae la sua linfa dal contributo e dall'impegno dei giovani cooperatori presenti in tutte le regioni. Le dinamiche e le necessità che si manifestano sui territori caratterizzano la vita del movimento. Per questo motivo, fin dalla sua fondazione, il coordinamento ha stimolato e sostenuto la creazione di **gruppi regionali** che potessero rappresentare, condividere e risolvere le problematiche dei giovani under 40. Stimolare l'aggregazione di esperienze e personalità cooperative provenienti dalle realtà locali, che possano animare il dibattito, è apparso da subito uno dei motivi fondanti dell'esistenza stessa di Generazioni. La collaborazione tra i coordinamenti locali e l'esecutivo nazionale ha l'obiettivo di valorizzare le istanze e le iniziative locali, grazie a una collaborazione fattiva.

I coordinamenti regionali sono **articolati come quello nazionale**, con cui dialogano e interagiscono costantemente, e composti dagli stessi organi (coordinatore, direzione, assemblea, esecutivo). Le articolazioni regionali si rapportano con le altre associazioni giovanili di rappresentanza e individuano azioni di avvicinamento e condivisione con le altre centrali cooperative che fanno parte dell'Alleanza delle Cooperative.

I coordinamenti regionali **godono di autonomia** nella gestione degli affari che riguardano i territori su cui operano, nei rapporti con le Legacoop regionali e in quelli con le altre associazioni. Generazioni nazionale ha quindi il compito di rappresentare tutte le istanze locali ed esercita il ruolo di **"facilitatore"** dei processi di diffusione delle buone pratiche, di informazione e di rappresentanza presso le istituzioni nazionali. L'esecutivo nazionale garantisce il rispetto dei regolamenti adottati dalle assemblee regionali e può mettere in campo tutte le azioni che ritiene

opportune per garantire la democrazia, la massima partecipazione e la collegialità delle decisioni.

La costituzione ufficiale di un gruppo Generazioni regionale avviene attraverso un'**assemblea costitutiva**. È opportuno che prima di convocare l'assemblea vi sia un nucleo iniziale di almeno 3-4 partecipanti che si conoscano e abbiano attivato percorsi cooperativi comuni. È possibile in ogni momento confrontarsi con Generazioni nazionale, che fornisce supporto nell'individuare strategie, connessioni e relazioni utili all'avvio dell'esperienza regionale.

**Ogni coordinamento regionale deve elaborare il proprio documento di mandato.** Si tratta di un atto che individua le finalità e i tempi di attuazione delle proposte progettuali e che serve all'esecutivo regionale per operare in coerenza con gli obiettivi da individuare nell'ambito dell'assemblea regionale. Il documento di mandato deve individuare, oltre alle priorità per i giovani operatori del territorio, anche le strategie di azione che si intendono seguire, l'analisi di impatto delle azioni da mettere in campo, i benefici che l'operato del coordinamento porterà nel medio-lungo periodo. È possibile ampliare il documento anche dopo la sua approvazione, in base a eventuali nuove esigenze, con l'obbligo però di **approvare ogni aggiornamento in assemblea**.

Ogni costituendo coordinamento Generazioni regionale si rivolge alla struttura regionale Legacoop di riferimento per ottenere la lista dei operatori under 40 presenti nella struttura associativa e nelle cooperative. È molto probabile che il numero iniziale di operatori risulti basso, ma ulteriori adesioni potranno arrivare col tempo, sarà compito di chi ha lanciato l'iniziativa coinvolgere sempre più giovani operatori.

Durante l'**assemblea costitutiva**, il gruppo di operatori che ha proposto l'istituzione di Generazioni regionale illustra e distribuisce copie del regolamento e del documento di mandato, incentivando una discussione per la proposta di eventuali modifiche e integrazioni. Al termine dell'assemblea sono elette le cariche di rappresentanza. L'assemblea costitutiva di un coordinamento regionale di Generazioni prevede obbligatoriamente la presenza di un membro dell'esecutivo nazionale, che ha il compito di facilitare i lavori e di vigilare sulla correttezza dello svolgimento.

Alcune regole base:

- possono far parte del gruppo tutti i giovani under 40 che appartengono a strutture cooperative o strutture del mondo Legacoop presenti nella regione;
- ogni gruppo deve avere un coordinatore e un esecutivo (composto da 2 persone almeno, fino a un massimo di 10), che devono essere nominati dall'assemblea (in mancanza di candidature possono essere ufficializzati successivamente), e i cui compiti e poteri devono essere indicati nel regolamento.
- in ogni organo decisionale (esecutivo, eventuale direzione, ecc.) va rispettata la rappresentanza di genere e di provenienza geografica. Non può esserci in alcun caso una maggioranza di membri appartenenti a un'unica struttura e/o associazione, cooperativa;
- la comunicazione della costituzione del gruppo regionale deve essere manifestata all'esecutivo nazionale e inserita nel primo numero utile dell'organo ufficiale di comunicazione di Legacoop successivamente all'assemblea costitutiva.

## Modalità di partecipazione

Le attività di Generazioni sono portate avanti, secondo il Regolamento, attraverso una suddivisione in **gruppi di lavoro**, con partecipazione aperta a tutti i componenti del coordinamento. I referenti dei gruppi di lavoro hanno il compito di partecipare ad assemblee, convegni, riunioni, tavoli dedicati ai rispettivi settori sia in ambito Legacoop nazionale che nel contesto dell'Alleanza delle cooperative. I gruppi di lavoro, negli anni, sono stati dedicati a temi come la cultura cooperativa e le giovani generazioni, la comunicazione, le prospettive europee e internazionali, la legalità, i nuovi modelli cooperativi, i dati e le ricerche.

È inoltre attivo il sistema delle **deleghe**, che consente all'Esecutivo di Generazioni di gestire le proprie attività ripartendo tra i vari membri le responsabilità relative alle singole tematiche. A partire dalle deleghe, **saranno costituiti prossimamente i nuovi i gruppi di lavoro**. Lo scopo è quello di permettere all'Esecutivo di lavorare come organo collegiale, mantenendo comunque costantemente aggiornati tutti i membri sulle novità che riguardano ogni settore.

Attualmente le deleghe sono così ripartite:

- **coordinatore:** Michele Schirru (Legacoop Sardegna-Generazioni Sardegna)
- **comunicazione:** Aldo Macchi (Doc Creativity-Generazioni Lombardia), Grazia Beatrice Fois (Con.ass.i.coop-Legacoop Cagliari)
- **rapporti istituzionali, relazioni esterne:** Monia Othmani (Coop. Animazione Valdocco-Generazioni Piemonte), Gessica Caleffi (Legacoop Estense)
- **promozione cooperativa:** Aldo Macchi, Monia Othmani
- **formazione:** Monica De Franco (Coopernica cooperativa sociale-Generazioni Campania), Federico Bari (Camst Group-Generazioni Emilia-Romagna e Bologna)
- **bandi e progetti:** Monica De Franco, Federico Bari
- **rapporti con i territori:** in condivisione
- **segreteria/organizzazione eventi:** Gessica Caleffi, Grazia Beatrice Fois
- **intergenerazionalità ed engagement under 30:** Monica De Franco, Aldo Macchi

## 4. LE INIZIATIVE

### Eventi, campagne e progetti

Uno degli strumenti più efficaci messi in campo dal coordinamento per costruire una leadership giovane e competente è la promozione di **eventi, percorsi formativi e iniziative culturali**, realizzati con un approccio integrato che coniuga formazione, cittadinanza attiva e innovazione sociale.

Ogni iniziativa è pensata per rafforzare le competenze dei giovani operatori e stimolare la nascita di reti territoriali e intersettoriali e rappresentano un'opportunità per **rendere il mondo cooperativo più aperto, dinamico e attrattivo**, in particolare nei confronti delle nuove generazioni.

Tra i progetti di punta spicca **COOPD+**, di cui si è già parlato in questo documento. L'iniziativa è **nata nel 2023 in Sardegna**, la prima edizione è stata dedicata ai temi della sostenibilità e cooperazione nella pesca e nell'agroalimentare. Tra le tappe più significative quella di dicembre 2024 a **Torino**, dove si è discusso di lavoro cooperativo, ruolo dei giovani in Legacoop, risultati

raggiunti negli anni da Generazioni, e quella di **Bologna** (aprile 2025), dove il tema portante è stata l'innovazione cooperativa nelle grandi imprese.

A **maggio 2025** Generazioni ha organizzato l'evento "**Indicoo il futuro**" a **Firenze**, per discutere di abitare, lavoro e spazi per i giovani, promuovendo il ruolo delle cooperative di abitazione come risposta concreta all'emergenza casa.

Dal 30 maggio al 1° giugno 2025 il coordinamento è stato protagonista del Festival della cooperazione "**Agrifest**" in Calabria, dove ha valorizzato il protagonismo giovanile nel Mezzogiorno, il ruolo attivo delle nuove generazioni come leva di innovazione e cambiamento nei contesti più periferici e spesso marginalizzati del Sud Italia. In questa occasione, Generazioni ha promosso il legame tra cooperazione, agricoltura sostenibile e sviluppo locale, con un'attenzione particolare al concetto di "**restanza**", ovvero la scelta consapevole di rimanere nei propri territori per costruirsi un futuro e lavoro dignitoso. Il percorso di eventi della primavera - estate 2025 si è concluso con la partecipazione al Festival dello Sviluppo Sostenibile "**IMMAGINA - perché domani**" promosso da Legacoop Sardegna ad Oristano dal 25 al 28 giugno. In particolare, Generazioni ha curato l'organizzazione della serata del 27 giugno "**Giovani, casa, lavoro e vita sociale**".

Nel mese di settembre c'è stata la conclusione della prima parte del seminario formativo "**Tessere insieme il cambiamento. Un percorso di formazione, riflessione e scrittura condivisa su inclusione e cooperazione**", organizzato da Generazioni e i giovani del Forum Disuguaglianze Diversità.

Altro esempio emblematico della capacità di Generazioni di dialogare con linguaggi e pubblici diversi è la partecipazione alla fiera d'arte contemporanea BOOMing, che si è tenuta a Bologna nel febbraio 2025. In questa cornice, **Generazioni ha organizzato due dibattiti sui temi della sostenibilità, dell'inclusione e della leadership femminile**, con il coinvolgimento di artisti, attivisti e rappresentanti del mondo cooperativo. L'obiettivo: costruire connessioni tra cultura e cooperazione, mettendo al centro la creatività come leva di trasformazione sociale.

Il coordinamento giovanile di Legacoop promuove assemblee pubbliche, forum tematici, manifestazioni civiche e campagne sociali. Partecipazioni come quella a "**Una piazza per l'Europa**", il 15 marzo 2025 a Roma per la pace e la riaffermazione dei valori europei,

testimoniano l'impegno della rete anche sul piano politico e sociale, in dialogo con movimenti giovanili e organizzazioni europee.

Le strutture regionali, dal canto loro, giocano un ruolo fondamentale nella progettazione di eventi territoriali, che valorizzano il radicamento locale delle cooperative e la dimensione comunitaria del lavoro. L'ambito degli eventi rappresenta, per Generazioni, molto più di un'agenda operativa: l'intenzione è quella di creare laboratori di idee, esperienze e pratiche trasformative. In questi spazi, **i giovani operatori immaginano e costruiscono un futuro capace di affrontare le grandi sfide**, con uno sguardo innovativo, aperto e intergenerazionale.

## 5. STORIE E PROTAGONISTI

### Intervista a Michele Schirru, coordinatore nazionale di Generazioni Legacoop

**Attualizzare i valori della cooperazione senza tradirne le radici:** è questa, per Michele, una delle sfide centrali del fare cooperazione oggi. Un impegno che passa attraverso la capacità di innovare e di rispondere ai bisogni contemporanei con strumenti solidi e inclusivi, affrontando le sfide della transizione digitale, della giustizia sociale e della democrazia nei luoghi di lavoro.

La sua storia personale racconta molto di questo percorso. Pur non essendo mai stato socio di una cooperativa in senso stretto, Michele ha incrociato il mondo cooperativo partendo dal proprio territorio: la costa dell'oristanese, in Sardegna, dove l'incontro con le cooperative della pesca ha acceso la scintilla. Da lì è nato un cammino fatto di formazione per i pescatori, costituzione di nuove cooperative e collaborazione attiva con Legacoop Sardegna, fino all'ingresso in Generazioni.

Per Michele, il coordinamento è stato molto più di una semplice esperienza: ha rappresentato una vera e propria **scuola di formazione personale e professionale**. Ha permesso non solo di conoscere a fondo il movimento cooperativo e i suoi valori culturali e sociali, ma anche di contribuire alla nascita di nuove realtà cooperative e alla crescita della cooperazione giovanile nei territori. Un'opportunità che, senza questo spazio collettivo, sarebbe forse stata vissuta in modo più "freddo", tecnico, lontano dalla passione che invece l'ha accompagnata. "Generazioni – ha raccontato – mi ha dato l'opportunità di conoscere i territori, non solo il mio. Di costruire percorsi condivisi, di entrare in contatto con cooperative giovani, di formare nuovi operatori e operatrici. È un'esperienza che ti fa crescere nella cooperazione, ma soprattutto ti fa capire quanto sia importante costruire insieme, partendo dalle relazioni".

L'esperienza in Generazioni ha anche evidenziato un altro aspetto fondamentale, ovvero l'importanza del rapporto intergenerazionale: se da un lato Legacoop si dimostra accogliente verso i giovani e investe nella crescita di nuovi gruppi dirigenti, dall'altro è necessario continuare a lavorare su un'apertura culturale che consenta ai ragazzi di trovare uno spazio proprio, e di essere ascoltati e responsabilizzati. **“Non credo che basti sostituire i vecchi con i giovani. Credo invece in una crescita collettiva**, in cui l'autonomia dei giovani si sviluppa anche grazie al dialogo continuo con chi ha esperienza”, ha sottolineato Michele, “perché nel mondo cooperativo, fatto di valori, imprese e persone, la crescita deve avvenire insieme”.

Cooperare, per le nuove generazioni, non è solo un'opportunità economica: è anche una scelta politica, culturale, sociale, un'alternativa concreta allo sfruttamento, alla precarietà, alla solitudine imprenditoriale. “Aprire una cooperativa significa avere un'autonomia condivisa. Crescere con gli altri, condividere responsabilità e rischi. E soprattutto significa non lasciare nessuno indietro, né nel lavoro, né nella vita”. Secondo Michele, è proprio nelle aree marginali del Paese – come nei quartieri fragili delle città e nelle zone isolate – che la cooperazione può sprigionare il suo potenziale trasformativo, contrastando lo spopolamento, rigenerando spazi e relazioni, creando lavoro dignitoso: “Serve però rendere la cooperazione più accessibile ai giovani, superando la percezione che sia uno strumento vecchio o macchinoso. Raccontare meglio la sua forza collettiva, il suo potenziale per costruire futuro”.

“Il nostro compito – conclude Michele – è **coltivare le radici della cooperazione**, ma **guardando avanti**, con sguardo aperto e visione collettiva. Perché il futuro, se vogliamo costruirlo davvero, si costruisce insieme”.

## Intervista a Monia Othmani, cooperativa animazione Valdocco, delegata all'esecutivo Generazioni Nazionale

**Essere parte di un cambiamento concreto nei territori.** È così che Monia definisce il senso più autentico del "fare cooperazione": un impegno volto a leggere i bisogni delle comunità e ad attivare risposte capaci di generare impatto, ispirandosi ai valori dell'economia civile.

Il suo ingresso nel mondo cooperativo è avvenuto quando era giovanissima, nella cooperativa sociale **Animazione Valdocco** in Piemonte, una realtà di grande rilievo nel panorama del welfare. Il suo primo incarico – in una comunità educativa residenziale per minori, durante le festività natalizie – è stato intenso e sfidante: un vero e proprio "battesimo cooperativo", un'esperienza

che le ha richiesto di orientarsi rapidamente in un contesto nuovo, complesso e profondamente umano.

In quel momento, il supporto di un gruppo di pari sarebbe stato prezioso. Ed è proprio questo che Monia ha trovato successivamente in **Generazioni**, il network dei giovani operatori di Legacoop, che ha conosciuto nel 2017. “Mi ha aiutato tanto, mi ha sostenuta. Mi ha fatto sentire parte di una comunità di miei simili”, racconta. L’incontro con Generazioni le ha permesso di superare i confini iniziali della cooperazione sociale e di scoprire la ricchezza e la varietà del mondo cooperativo in tutte le sue forme.

Attraverso Generazioni, Monia ha avuto l’opportunità di confrontarsi con giovani provenienti da diversi settori – sociale, culturale, industriale, agricolo – tutti accomunati dalla volontà di innovare, formarsi e partecipare attivamente alla vita del movimento cooperativo. “Confrontarsi ti permette di vedere oltre il tuo naso. Pensavo che la cooperazione fosse solo sociale: ho scoperto un mondo molto più ampio e articolato”, spiega.

Il network, per lei, non è solo uno spazio di scambio, ma un vero **acceleratore di crescita personale e professionale**. Un luogo in cui acquisire strumenti di lettura del contesto economico e sociale, competenze manageriali, di governance e progettazione. “Vedere giovani così preparati, anche su temi complessi come i contratti collettivi o la previdenza, mi ha stupito. Mi ha motivata a formarmi e a mettermi in gioco”.

Oggi Monia fa parte dell’esecutivo Generazioni di Legacoop Piemonte e dell’esecutivo nazionale, con delega alla promozione cooperativa. Un ruolo che vive con orgoglio, ma anche con senso di responsabilità: “Essere portavoce dei giovani è un onore, ma anche un onere. Significa rappresentare idee, visioni e bisogni di un’intera generazione”.

Secondo Monia, **Generazioni ha dato nuova linfa alla cooperazione**, aprendo spazi di rappresentanza ai giovani under 40 e offrendo strumenti per immaginare e costruire il futuro del movimento. “Con Generazioni possiamo ripensare le professionalità, esplorare nuovi spazi, creare reti e dare forma a un nuovo protagonismo giovanile”.

Alla domanda se consiglierebbe a un giovane di intraprendere un percorso nel mondo cooperativo e in Generazioni, la risposta è netta: “Assolutamente sì. Per i valori che la cooperazione porta con sé, e perché oggi più che mai serve **un’idea d’impresa che metta al centro le persone e il territorio**”.

## Intervista a Aldo Macchi, socio e membro del CdA Doc Creativity e componente dell'esecutivo nazionale di Generazioni Legacoop

Per alcuni, lavorare in cooperativa è una scelta professionale. Per altri, è una necessità economica. Per Aldo, invece, è qualcosa di più profondo: è **una forma di identità**, un modo per esprimere chi si è e chi si vuole diventare. “La cooperazione per me è un’identità di valori e una condivisione di principi. Non è solo lavoro: è la realizzazione di un percorso di vita. **Fare cooperazione oggi vuol dire scegliere chi voglio essere**”.

Parole che raccontano molto più di un mestiere: una **visione del mondo**, fiducia nella collettività, nella partecipazione e nell’agire condiviso. E descrivono anche un percorso di crescita, personale e professionale, di chi ha trovato in **Generazioni** una casa, uno spazio, una rete capace di valorizzare e amplificare questa visione.

La prima esperienza cooperativa di Aldo nasce da un contesto sociale, quasi spontaneo, ma già fortemente significativo: un circolo culturale nella provincia barese. Entrato come socio, ha potuto curare la direzione artistica di eventi e concerti, contribuendo in prima persona alla vita dell’organizzazione: “Avevo vent’anni, ed è stato un approccio molto giovanile, ma anche molto vero. Ho visto come il modello cooperativo potesse essere uno strumento di aggregazione, espressione e impegno concreto nel territorio”. Da quella prima esperienza, il mondo cooperativo lo ha accompagnato in diverse tappe: prima come educatore in una cooperativa sociale, poi nella sua attuale esperienza in **Doc Creativity**, cooperativa di lavoro attiva nei settori culturali e creativi, dove vive il modello cooperativo da molteplici punti di vista, ognuno con le sue caratteristiche ma tutti legati da un filo comune: quello dei valori condivisi.

Nonostante la forza di questi valori, Aldo non nasconde le difficoltà che accompagnano chi oggi sceglie di promuovere o fondare una nuova impresa cooperativa: “Il problema principale è la scarsa conoscenza del modello cooperativo. E quando c’è conoscenza, spesso è condizionata da pregiudizi e stereotipi”. Eppure, nelle nuove generazioni, intravede una **forte sintonia potenziale con lo spirito cooperativo**: “Molti giovani, anche senza saperlo, vivono già pratiche cooperative: in associazioni, collettivi, reti informali. Hanno dentro valori come la partecipazione, la mutualità, il fare insieme. Bisogna però costruire un dialogo che renda questi valori consapevoli, e che permetta loro di vedere nella cooperazione non solo un’idea bella, ma anche un modello d’impresa possibile”.

Ed è proprio nel contesto di **Generazioni** che ha potuto vivere questa dimensione di confronto e crescita, il coordinamento è stato per Aldo un valore aggiunto imprescindibile. Grazie ad esso ha capito che non ero solo, che la sua idea di cooperazione era condivisa da tanti altri coetanei, anche se venivano da esperienze molto diverse. Per Aldo, Generazioni è molto più di una semplice rete: è una **palestra di dialogo e contaminazione**. Un luogo dove si intrecciano le storie di giovani cooperatrici e operatori da tutta Italia, si condividono difficoltà e successi, strumenti e visioni: “Il bello è che spesso, partendo da contesti diversi, si arriva agli stessi risultati. Questo rafforza il senso di appartenenza. Il mio racconto non è più solo mio, ma diventa collettivo, più solido e più potente”.

Tra le iniziative che più hanno segnato il suo percorso, Aldo cita senza esitazione il **progetto CoopD+**: un tour formativo organizzato in diverse città italiane, che alterna momenti di formazione, networking, confronto istituzionale e visite alle cooperative locali, dove in ogni tappa c'è la possibilità di conoscere territori e realtà diverse, ascoltare testimonianze, scoprire nuovi modi di fare cooperazione. Questo crea connessioni vere, che poi ognuno può portarsi a casa e rilanciare nel proprio lavoro quotidiano. Altre esperienze significative sono state quelle legate alla riflessione europea, come il percorso promosso da Generazioni in occasione delle elezioni per il Parlamento europeo, e i grandi appuntamenti di rete come la **Biennale di metà mandato**, la **tappa di Firenze** in collaborazione con Indicoo, o gli eventi in programma ad **Agrifest in Calabria** e a **Oristano**, sempre incentrati su temi chiave come **lavoro, comunicazione, spazi, parità di genere, dialogo intergenerazionale**.

Essere giovani nel mondo cooperativo di oggi, per Aldo, è **un punto di forza e una necessità per il futuro del movimento**, ma con una precisazione importante: non si tratta di sostituire chi c'è stato prima, ma di affiancarsi, creare **ponti generazionali** e costruire dialogo. “Spesso i giovani parlano tra pari, ma restano chiusi nei loro problemi, magari le soluzioni esistono già, ma sono nelle mani di chi ha più esperienza. Noi possiamo portare il linguaggio, la comunicazione, la freschezza necessaria a rendere accessibili quei saperi. Ma per farlo dobbiamo camminare insieme, non pretendere di farcela da soli. E questo Generazioni lo ha capito molto bene”.

Alla fine, la domanda sorge spontanea: se oggi un giovane under 40 si affacciasse al mondo del lavoro, Aldo gli consiglierebbe di valutare la forma cooperativa per realizzare un progetto imprenditoriale?

La risposta è chiara: **sì, almeno come ipotesi da esplorare seriamente**. Non dico che la cooperativa sia sempre la risposta giusta, ma è **un modello che merita di essere conosciuto e**

**considerato.** Perché racchiude valori, partecipazione, democrazia, confronto. E perché può esistere in quasi tutti i settori, offrendo una forma d'impresa collettiva e sostenibile.

## Intervista a Monica De Franco, presidente della cooperativa Coopernica e componente dell'esecutivo nazionale di Generazioni Legacoop

**“La cooperazione è un laboratorio permanente di futuro”.** In un contesto sociale ed economico in continua trasformazione, fare cooperazione oggi significa molto più che creare impresa: significa costruire futuro, generare senso, produrre giustizia. A raccontarlo è Monica, giovane presidente della **cooperativa Coopernica**, nata a Napoli nel giugno 2023 e animata da un forte spirito collettivo. “Per me fare cooperazione oggi significa contribuire alla costruzione di una società possibile, giusta, equa e sostenibile in ogni suo aspetto – non solo quello ambientale, ma anche sociale, economico e culturale. Significa partecipare attivamente alla vita del Paese e contrastare l'individualismo dominante con pratiche orientate alla condivisione, all'equità e alla centralità della persona”.

Monica ha incontrato la cooperazione giovanissima, il suo percorso comincia nel cuore della cooperazione sociale, a Napoli, nelle aree difficili di Scampia e Secondigliano, dove ha lavorato per anni prima di fondare la sua attuale cooperativa. “La cooperazione – ha raccontato – rappresentava esattamente i miei principi, il mio desiderio di incidere, di essere parte attiva della società”. Ma la strada non è sempre stata semplice, “sono state diverse le difficoltà incontrate”, prima fra tutte la scarsa conoscenza del modello cooperativo, spesso confuso con il volontariato o ridotto a una dimensione residuale, inoltre una delle sfide principali per Monica è far comprendere cosa sia davvero una cooperativa, quali valori la muovano e quale portato culturale e politico la accompagni: “Sì, politico: perché la cooperazione, soprattutto quella sociale, ha un ruolo trasformativo, è portatrice di visioni e progetti alternativi”.

In questo percorso di crescita, sia personale che imprenditoriale, **Generazioni** ha avuto un ruolo fondamentale: “Per me è stata una scuola di vita. Mi ha aiutata a superare timidezze, a mettermi in gioco, a maturare come donna, come cooperatrice e come presidente di una nuova realtà imprenditoriale. Sono entrata nel coordinamento quando lavoravo in un'altra cooperativa, e da lì non sono più uscita”. Oggi Monica fa parte dell'esecutivo nazionale di Generazioni e partecipa attivamente al dibattito interno ed esterno sul futuro del movimento cooperativo. Il coordinamento giovanile non è soltanto uno spazio di crescita individuale: è anche un **generatore di opportunità collettive**, Coopernica stessa ne è un esempio: “Grazie a Generazioni abbiamo potuto ragionare in modo condiviso su modelli organizzativi, scenari economici,

possibilità di sviluppo. Abbiamo costruito relazioni con altre cooperative simili alla nostra, abbiamo condiviso esperienze, creato reti, sviluppato nuove progettualità”.

Per Anna bisogna lavorare sulla **contaminazione tra generazioni**: lo scambio è la vera chiave per costruire significati nuovi, attuali, capaci di rendere il movimento cooperativo più comprensibile e attraente anche per chi oggi non lo conosce. “Il mondo è cambiato, e la cooperazione deve continuare a cambiare con esso, **non può essere percepita solo come un rifugio nostalgico**, ma va riconosciuta come **un laboratorio permanente di futuro**. Un luogo dove si elaborano nuove traiettorie, si producono risposte ai bisogni dei territori e delle persone, si costruisce economia con al centro la dignità umana”. Infine, un messaggio chiaro ai giovani under 40: “Consiglio con convinzione a chi ha un’idea, un sogno, o anche solo la voglia di cambiare, di avvicinarsi alla cooperazione. Ci sono collettivi, start-up, gruppi informali che agiscono già secondo i principi cooperativi, anche senza saperlo. Aprire una cooperativa può essere la chiave per dare solidità, valore e futuro a quel desiderio”.

## **Intervista a Federico Bari, responsabile operation e acquisti tecnici e servizi di Camst Group e componente dell'esecutivo nazionale di Generazioni Legacoop**

“Io dico sempre che oggi fare cooperazione non è più un valore aggiunto: è un bisogno. Il mio settore, ma in generale tutti quelli che conosco per lavoro, sono diventati talmente complicati che affrontarli da soli è semplicemente impossibile. Lo chiamiamo cooperazione, partnership, alleanza... ma il senso è lo stesso: unire le forze per rispondere ai bisogni.”

In un mercato sempre più complesso, frammentato e soggetto a cambiamenti continui, fare impresa da soli è ormai un’illusione secondo **Federico**, manager in **Camst** (cooperativa attiva nella ristorazione) e membro attivo del gruppo Generazioni, che da oltre dieci anni accompagna il suo percorso di crescita dentro e fuori la cooperativa.

Generazioni ha aiutato Federico a comprendere il reale significato della cooperazione: “I confronti con i ragazzi delle cooperative sociali mi hanno aperto gli occhi su realtà molto diverse dalla mia, su altri bisogni, altri linguaggi, altri modelli.”

È proprio la diversità dei mondi che convivono dentro Generazioni a costituire – secondo Federico – il valore aggiunto più grande del gruppo: un luogo dove si incontrano cooperative di comunità, agricole, sociali, di abitanti, in **un intreccio continuo di esperienze e visioni**. “Trovare a discutere con persone che fanno un lavoro completamente diverso dal tuo, che vengono da

settori lontani, è un'opportunità formativa enorme. Ogni volta che torno a casa dopo un incontro di Generazioni porto con me uno spunto nuovo, un punto di vista che prima non avevo”.

Uno dei temi più delicati affrontati da Federico riguarda la **percezione esterna** del modello cooperativo, soprattutto da parte dei giovani: “Quando andiamo nelle università a fare orientamento e diciamo ‘cooperativa’, quasi nessuno alza lo sguardo. Ma se diciamo ‘società benefit’, tutti si interessano. Non sanno che è dalla cooperativa che si può diventare benefit, non il contrario”. Eppure, proprio nella **cooperazione** Federico vede una risposta possibile alle sfide di oggi: in termini valoriali, operativi, organizzativi, fiscali. In Italia fare impresa è sempre più difficile. Le normative sono complesse, le competenze richieste aumentano, la solitudine imprenditoriale è pesante. La cooperativa offre un modello più sostenibile, perché è basato sulla condivisione. “Però serve equilibrio: nelle cooperative molto grandi come la nostra, ad esempio, si perde un po’ in velocità decisionale. Bisogna trovare il giusto mix”.

In questo contesto, Generazioni gioca un ruolo strategico soprattutto per favorire un **dialogo tra generazioni** e modelli cooperativi diversi: “Personalmente mi ha aiutato a conoscere le dinamiche dell’associazione, a capirne il funzionamento politico, a sviluppare una maggiore apertura mentale. Non mi ha solo formato, mi ha trasformato”.

In conclusione, un messaggio per i giovani che si affacciano oggi al mondo del lavoro o pensano di avviare un progetto imprenditoriale: “Consiglierei assolutamente di fare cooperativa. È un modello che funziona, che risponde a necessità concrete, che valorizza le competenze e rende il fare impresa meno solitario. E Generazioni è lo spazio ideale per cominciare questo percorso con strumenti, relazioni e consapevolezza”.

### **Intervista a Gessica Caleffi, assistente di direzione e presidenza Legacoop Estense e componente dell'esecutivo nazionale di Generazioni Legacoop**

Per Gessica, che fa parte dell'esecutivo nazionale del coordinamento, fare cooperazione oggi significa principalmente **offrire un'alternativa valida e concreta al sistema capitalistico**, la cui crisi di valori e di sostenibilità si manifesta in modo sempre più evidente. Racconta di una lunga esperienza personale iniziata nel 2011 in Coop Estense, oggi parte di Coop Alleanza, la più grande cooperativa di consumo in Italia. È stato proprio l'allineamento tra i suoi valori personali e quelli cooperativi a motivarla a restare in questo mondo, sviluppando una profonda passione per il movimento.

Promuovere l'impresa cooperativa fuori dal suo ambiente, spiega Gessica, è spesso difficile a causa di diffusi pregiudizi e disinformazione. La cooperazione viene a volte fraintesa e percepita come un sistema "alternativo" poco efficiente, o addirittura come un escamotage per fare impresa. Inoltre, **manca una cultura cooperativa nei percorsi scolastici e universitari**, dove l'impresa cooperativa è quasi assente, e ciò limita la conoscenza di questo modello da parte delle nuove generazioni. In questo contesto, **i giovani rappresentano una risorsa preziosa** perché più familiari con nuovi linguaggi, social media e strumenti di comunicazione che possono avvicinare altre persone al movimento cooperativo.

Generazioni per Gessica è un network fondamentale per la crescita personale e professionale dei giovani operatori, fornisce la possibilità di confrontarsi con realtà territoriali e cooperative molto diverse tra loro, offre stimoli costanti. Le attività formative gratuite e i momenti di networking facilitano lo sviluppo di competenze manageriali e umane, creando una vera e propria "palestra" per i futuri leader cooperativi. Inoltre, il coordinamento è un **incubatore di talenti** e un'occasione per rafforzare il senso di appartenenza al movimento cooperativo, anche nei momenti di difficoltà o demotivazione personale. Attraverso la partecipazione a eventi nazionali e internazionali (come il Consiglio nazionale dei giovani o le esperienze a Bruxelles), i giovani vivono esperienze difficilmente replicabili altrove, ampliando i propri orizzonti e facendo emergere la rilevanza politica e sociale della cooperazione.

Un punto critico evidenziato da Gessica riguarda la difficoltà di applicare realmente il principio dell'intergenerazionalità, uno dei cardini del movimento cooperativo. Spesso i giovani si trovano bloccati da "imbuti" gerarchici, con poche possibilità di scalare posizioni di rilievo, perché **i vertici rimangono occupati da figure più anziane che non si ritirano**. Questa situazione rischia di **demotivare e frenare il ricambio generazionale**. Tuttavia, il mondo cooperativo offre ai giovani un ambiente "protetto" e ricco di valori che permette di lavorare in un contesto dove si può parlare di temi come la crisi climatica e la crisi democratica con maggiore responsabilità sociale. La cooperazione rappresenta dunque un'alternativa concreta e significativa rispetto al mondo imprenditoriale tradizionale, dove la dimensione umana è spesso sacrificata.

## Intervista a Grazia Beatrice Fois di Legacoop Cagliari, componente dell'esecutivo nazionale di Generazioni Legacoop

Per Grazia Beatrice Fois (Con.ass.i.coop - Legacoop Cagliari), **fare cooperazione oggi significa** “tenere presente i valori del movimento e in base a questi saper individuare i talenti e metterli insieme per raggiungere un obiettivo comune”.

Grazia ha fatto esperienza all'interno di Legacoop, che le ha consentito di conoscere profondamente tutte “le sfide che affrontano le nostre cooperative. Poter stare sul mercato e allo stesso tempo garantire un buon e giusto lavoro ai soci e ai dipendenti è la sfida più grande”.

Un ruolo importante nella crescita di Grazia come cooperatrice lo ha avuto Generazioni: “Generazioni supporta la crescita professionale e cooperativa, dando una nuova immagine al lavoro cooperativo e all'impresa in generale”, ha osservato Fois. Tra i punti di forza nell'attività del coordinamento, Fois cita la **formazione** e lo scambio di esperienze: “Spesso la formazione viene sottovalutata, invece è fondamentale. E poi il confronto con altre persone che fanno impresa sulla stessa linea d'onda è un valore aggiunto”.

Secondo Grazia, **essere giovani nella cooperazione non è solo una condizione anagrafica, ma un valore**. “Incontri persone come te, parli la stessa lingua e allo stesso tempo puoi migliorare la vita di altri giovani che non fanno ancora parte del mondo cooperativo”. Per questo incoraggia chi vuole intraprendere questa strada, pur senza nascondere le difficoltà: “Consiglierei agli under 40 di aprire una cooperativa per sviluppare la propria idea imprenditoriale. Ma li metterei anche in guardia: la strada è più lenta e più difficile. Tuttavia, a livello umano, è sicuramente migliore”. Il messaggio che intende trasmettere: “Mettersi al fianco di persone che hanno lo stesso obiettivo e gli stessi valori. Solo così la cooperazione può davvero realizzare la sua missione”.

## 6. CONCLUSIONI

**Promuovere la cooperazione** tra i giovani, investire in una **comunicazione inclusiva** e paritaria, **incentivare la formazione cooperativa e politica**, costruire reti internazionali e intersettoriali, **rafforzare il ruolo rappresentativo** del coordinamento all'interno di Legacoop Nazionale e della società e garantire il ricambio generazionale. Questi alcuni degli obiettivi futuri di **Generazioni Legacoop**, illustrati in occasione della direzione nazionale del 30 gennaio scorso, durante la quale è stato approvato il documento **Programmatico di mandato 2025-2027**, che rappresenta una sintesi delle linee guida che orienteranno l'attività dell'Esecutivo nazionale nei prossimi due anni. Il testo nasce da un ampio percorso di partecipazione e confronto, avviato con l'Assemblea di Torino del dicembre 2024, che ha evidenziato l'esigenza di **rilanciare l'azione della rete** coinvolgendo attivamente le cooperatrici e i operatori under 40 con la valutazione di una proposta di progressiva **riduzione della soglia anagrafica di partecipazione a 35 anni** per favorire l'ingresso e la crescita di nuove energie. La volontà è quella di **rafforzare la rete su tutto il territorio nazionale**, consolidando i risultati ottenuti negli anni precedenti e promuovendo una diffusione capillare dei valori cooperativi attraverso un Piano di radicamento territoriale che preveda il coinvolgimento di **referenti regionali** e la **costituzione di nuovi coordinamenti** dove non sono ancora presenti.

In questo quadro, assume particolare rilievo l'intenzione di **valorizzare l'intergenerazionalità** come scambio di competenze tra giovani e figure più esperte, proponendo anche la partecipazione di rappresentanti under 40 ai consigli di amministrazione delle cooperative. Sarà avviato un **sistema strutturato di ascolto e consultazione** attraverso un sondaggio annuale e focus group locali, per raccogliere esigenze, idee e proposte da integrare nei processi decisionali. Fondamentale sarà anche la **comunicazione**, da sviluppare tramite un **nuovo piano editoriale** e la riorganizzazione dei canali digitali, partendo dal sito web, coinvolgendo tutte le figure regionali e nazionali che si dedicano alla comunicazione per una diffusione integrata delle attività e dei valori cooperativi. Per il coordinamento è inoltre centrale lo sviluppo di **scambi europei** tra cooperative giovanili attraverso progetti Erasmus. L'impegno dell'Esecutivo sarà infine rivolto a promuovere un **cambiamento culturale** orientato all'inclusività, al rispetto delle diversità e alla **costruzione di una cooperazione sempre più accessibile** e rappresentativa delle nuove generazioni.

## 7. FONTI

<https://archivio.quirinale.it/aspr/diari/EVENT-002-023884/presidente/giorgio-napolitano>

<https://generazioni.legacoop.it/>

<https://www.legacoop.coop/>

<https://coopseurope.coop/young-cooperators-network/>

<https://www.legacooplazio.it/events/38%C2%B0-congresso-nazionale-di-legacoop/>

<https://generazioni.legacoop.it/wp-content/uploads/2012/09/VERBALE-ASSEMBLEA-20-GIUGNO-2012.pdf>

<https://www.ravennanotizie.it/economia/2011/06/28/giovani-cooperatori-in-visita-a-mondragon/>

<https://generazioni.legacoop.it/2012/12/12/incontro-con-il-ministro-passera-sul-tema-del-credito/>

<https://generazioni.legacoop.it/wp-content/uploads/2013/06/Generazioni-Un-anno-di-attivita.pdf>

<https://www.legacoop.coop/generazioni-legacoop-partecipa-al-processo-di-ricostruzione-della-rete-europea-dei-giovani-cooperatori-yecn>

<https://www.legacoop.coop/coopd-presentato-il-percorso-formativo-itinerante-di-generazioni-legacoop/>